



SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA
"AI CADUTI IN GUERRA 1915-1918"
DI MONTORSO VICENTINO
ADERENTE ALLA F.I.S.M. DI VICENZA

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016 - 2019

AGGIORNATO A.S. 2018-2019



SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE
"AI CADUTI IN GUERRA 1915-1918"

Via Bendinelli n. 24, Montorso Vicentino (Vi)

Tel./Fax 0444/685428

E-mail: maternamontorso@hotmail.it PEC: aicadutiinguerra.montorso@fismvicenzapec.it

Codice meccanografico: VI1A09200L

INDICE

PREMESSA

- PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa L. N.107/2015 _____ pag. 3

STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

- Cenni storici della scuola "Dal 1918 ad Oggi" _____ pag. 5
- Identità e Mission della Scuola - Principi Fondanti _____ pag. 6

IL CONTESTO

- Analisi socio - ambientale - culturale del territorio _____ pag. 8
- Situazione demografica relativa alla popolazione scolastica _____ pag. 9

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Spazi della scuola _____ pag. 9
- Tempo scuola _____ pag. 10
- Criteri per la formazione delle sezioni _____ pag. 11
- Sezione Primavera _____ pag. 11
- Risorse umane _____ pag. 12
- Risorse finanziarie _____ pag. 14

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Introduzione _____ pag. 15
- Il nostro curriculum _____ pag. 15
- Il curriculum _____ pag. 17
- Il curriculum IRC - Insegnamento Religione Cattolica _____ pag. 45
- Le fasi della programmazione _____ pag. 53
- Progettazione curricolare 2016-2019 _____ pag. 55
- Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa _____ pag. 57
- Progetti extra-curricolari _____ pag. 58
- Progetto continuità infanzia/primaria _____ pag. 58
- Progetti "sicurezza" _____ pag. 59
- Partecipazione dei genitori alla vita della scuola _____ pag. 59
- Rapporti con il territorio _____ pag. 60

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Formazione rivolta al personale _____ pag. 62
- Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola _____ pag. 63
- Interventi di miglioramento _____ pag. 64

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Regolamento della scuola
- Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali
- Piano annuale per l'inclusione scolastica (P.A.I.)
- Piano per l'inclusione

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA "AI CADUTI IN GUERRA 1915-1918" di MONTORSO VICENTINO, aderente alla F.I.S.M. di VICENZA è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione così come definiti dal Comitato di Gestione.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 04/10/2016; il Piano è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta dell'11/10/2016; il Piano è pubblicato il 18/10/2016.

➤ PTOF - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA L. N.107/2015

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole dell'infanzia parrocchiali riconosciute paritarie elaborino tale piano, nell'ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica** ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre. La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato a elaborare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Questo documento possiamo dire che fotografa la nostra scuola nella linea del tempo passato, presente e futuro.

Il passato perché ci ricorda la nostra storia, le nostre origini, i nostri valori, il come e il perché questa scuola è nata ... e come mai proprio con questo nome "Ai Caduti in Guerra 1915-1918".

Il presente perché in esso è descritta la nostra realtà di oggi, i nostri valori, i nostri progetti, la nostra organizzazione, cioè come la scuola vive la sua quotidianità.

Il futuro perché ci proietta in avanti per poter progettare azioni di miglioramento da realizzare nel nostro contesto scuola.

Bisogna sempre ricordare da dove veniamo per poter dare un senso al nostro presente e al nostro futuro.

La Coordinatrice



STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

➤ CENNI STORICI DELLA SCUOLA "DAL 1918 AD OGGI"

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Montorso Vicentino dedicata "Ai Caduti in Guerra 1915-1918", è sorta nel 1928 per un'esigenza della popolazione; tale necessità doveva essere sentita fin dagli anni della Grande Guerra, se già nella delibera della Giunta Comunale del 27 novembre 1918 N. 27, veniva deciso l'acquisto del fabbricato, dove ancora oggi è ubicata la scuola, per adibirlo ad opere assistenziali e ad asilo per l'infanzia.

L'acquisto veniva proposto con la delibera N. 39 del 17 luglio 1920, e il 29 settembre dello stesso anno si autorizzava la contrazione di un mutuo per l'acquisto dell'immobile.

L'inaugurazione della scuola avvenne dopo otto anni, il 5 febbraio 1928, con la benedizione della nuova opera da parte di mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza. e le Suore Maestre di S. Dorotea iniziarono ufficialmente la loro attività.

A gestione comunale dal 1928 al 1993. A gestione parrocchiale dal 1993 ad oggi.

Il passaggio da gestione comunale a parrocchiale è avvenuto in un contesto delicato: l'ordine religioso delle Maestre di S. Dorotea non garantiva più la propria presenza di comunità religiosa nella vita del paese e di servizio educativo nella scuola. Il comune non era più in grado di gestire la scuola materna, e pur dichiarando la propria disponibilità finanziaria, stimolava la formazione di un nuovo ente gestore. Nasceva in paese un dibattito sulla creazione di questo nuovo ente, e fu così che un gruppo di genitori organizzò un comitato con l'appoggio della parrocchia.

Il 13 dicembre 1993 è stata costituita la Scuola Materna Parrocchiale "Ai Caduti in Guerra 1915-1918", nell'ambito delle attività pastorali della parrocchia San Biagio di Montorso Vicentino, approvata ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario Diocesano di Vicenza, ed è operante dal 15 luglio 1994.

In questo passaggio l'ordine religioso ha mantenuto la presenza di una consorella nella scuola come coordinatrice fino al giugno del 2009.

Nel settembre del 2009, nella scuola materna parrocchiale avviene un nuovo passaggio: il coordinamento transita da una figura religiosa a una persona laica.

La scuola materna parrocchiale è stata riconosciuta paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 488/5662 del Ministero della P.I. in data 28 febbraio 2001.

La natura giuridica della scuola è identificata come ente non commerciale, senza fini di lucro, aderente alla F.I.S.M. Federazione Italiana Scuole Materne.

➤ IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA - PRINCIPI FONDANTI

È una scuola d'ispirazione **CRISTIANA**, che fonda i suoi valori e principi sulla figura di **GESU' CRISTO**, su tutto il suo messaggio evangelico, ed è parte integrante della comunità parrocchiale di Montorso. (vedi Progetto Educativo)

L'opera assistenziale e ad asilo per l'infanzia ha inizio con la congregazione delle Suore Maestre di S. Dorotea, con i valori e i principi del Padre fondatore dell'ordine **Giovanni Antonio Farina**, il quale affermava: "La vera scienza sta nell'educazione del cuore".

Per Mons. Farina la scuola deve essere in funzione della vita e dell'impegno civile e cristiano; essa deve crescere persone salde nella fede e responsabili, capaci cioè di giudizio e di scelta. (vedi Giovanni Antonio Farina "Profeta della Carità")

Dal Vangelo secondo Marco 10,21: "Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò". Ogni atto educativo è prima di tutto un atto di amore e di fiducia; formare, educare, far crescere, si radicano in una visione dell'uomo carica di speranza, offerta a tutti, gratuitamente, con l'unica preoccupazione di far sì che tutti "abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" - dal Vangelo secondo Giovanni 10,10. Educare all'essere prima che al fare. (vedi Educare alla Vita Buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020)

Dal Vangelo secondo Matteo 19,13-15: "Gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. Gesù però disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli». E dopo avere imposto loro le mani, se ne partì".

La scuola affianca il compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". (vedi Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 - d'ora in poi indicato come Indicazioni Nazionali 2012).

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (vedi Indicazioni Nazionali 2012)

La nostra scuola dell'infanzia intende promuovere nei bambini e nelle bambine la maturazione dell'identità come saper essere; lo sviluppo dell'autonomia come saper fare; lo sviluppo delle competenze come sapere e lo sviluppo della cittadinanza dell'io in rapporto con gli altri.

Lo sviluppo dell'identità

Lo sviluppo dell'identità: "Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*)

Sviluppo dell'autonomia

Lo sviluppo dell'autonomia: "Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli." (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*).

Sviluppo della competenza

Lo sviluppo della competenza: "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi" (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*).

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza: "Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*).

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio. Dal punto di vista didattico, psicologico e metodologico il criterio regolatore ed ispiratore dell'attività è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata. In particolare, il/la bambino/a nella sua libertà e dignità è al centro di tutto l'impegno educativo.

IL CONTESTO

➤ ANALISI SOCIO - AMBIENTALE - CULTURALE DEL TERRITORIO

Montorso Vicentino è un comune con circa 3200 abitanti, della provincia di Vicenza in Veneto. Il paese ha vissuto in pieno l'evolversi economico che ha interessato la Valle del Chiampo a partire dagli anni sessanta.

La Scuola Materna Parrocchiale Paritaria di Montorso "Ai Caduti in Guerra 1915-1918" è situata in via Bendinelli n° 24, una delle tre vie che si congiungono nella piazza del paese, quindi in zona centrale vicino alla Chiesa Parrocchiale S. Biagio.

È l'unica scuola dell'infanzia nel territorio di Montorso. Nei paesi limitrofi, Zermeghedo e San Bortolo, frazione di Arzignano, ci sono due scuole dell'infanzia statali.

Lo stabile della scuola è di proprietà del comune, la gestione è parrocchiale e il suo presidente è il parroco pro-tempore.

L'indirizzo completo della scuola dell'infanzia di Montorso è via Bendinelli n° 24, cap. 36050, Montorso Vicentino, tel. e fax 0444/685428 email: maternamontorso@hotmail.it; pec: aicadutiinguerra.montorso@fismvicenzapec.it

Nella nostra parrocchia sono presenti due realtà molto importanti: il circolo NOI ASSOCIAZIONE, luogo di aggregazione per i ragazzi e per le famiglie e la CASA DELLA CARITÀ, che accoglie persone anziane, sole e in difficoltà.

Nel nostro comune sono presenti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo 2 di Arzignano.

L'ASL territoriale è l'ULSS 8 Berica.

È presente anche la Biblioteca Civica.

Molte sono le Associazioni di volontariato che collaborano anche con la scuola dell'Infanzia, tra queste Pro-loco, Carabinieri in Congedo, Associazione Nazionale Alpini, Protezione Civile. Da ricordare la fondamentale presenza e collaborazione del Gruppo Genitori.

Nel territorio è presente la settecentesca Villa da Porto Barbaran, facente parte delle Ville Venete, importante luogo di aggregazione che ospita manifestazioni culturali e ricreative di vario genere, tra cui anche la Festa della Famiglia della nostra scuola.

Con lo sviluppo economico del territorio della Vallata del Chiampo e di Arzignano si è visto un aumento del flusso migratorio, che ha portato nel nostro comune un aumento di famiglie straniere, di etnie, culture e religioni diverse. Con la frequenza di alunni stranieri la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno.

➤ SITUAZIONE DEMOGRAFICA RELATIVA ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Lo stesso paese di Montorso Vicentino, come anche a livello nazionale, ha risentito del calo demografico, che a sua volta si riflette sulla vita scolastica. Nell'anno scolastico 2017/2018 la scuola era organizzata in quattro sezioni, oggi accoglie 76 bambini e bambine suddivisi in tre sezioni, di cui sei piccolissimi del 2016.

In quest'anno scolastico, 2018 2019 si è stata attivata la sezione primavera.

I/le bambini/e iscritti/e a scuola nati/e nel 2012 sono 27, nel 2013 sono 31, nel 2014 sono 24, del 2015 (piccolissimi nati dal primo gennaio al 30 aprile) sono 3. La scuola ha richiesto al proprio comune il numero dei/le bambini/e nati nel 2014 e 2015, nel 2014 sono 23 bambini/e, nel 2015 sono 21 bambini/e, da cui si evince un ulteriore calo demografico.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

➤ SPAZI DELLA SCUOLA

Nella scuola fondamentale è la strutturazione dello spazio, nel quale si PROMUOVE L'AUTONOMIA E SI FAVORISCONO L'APPRENDIMENTO E LE RELAZIONI. La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

L'organizzazione degli spazi è momento educativo. Nella nostra scuola gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza dei bambini e degli adulti.

La scuola è organizzata in spazi interni ed esterni.

Spazi esterni: due giardini alberati, il giardino superiore con la base di ghiaia è stato attrezzato con giochi adeguati e a norma di sicurezza, mentre il giardino con il manto erboso deve essere sistemato apportando dei miglioramenti.

Spazi interni: l'edificio si sviluppa su tre piani:

- piano terra: entrata, spogliatoio, sala da gioco, utilizzata anche come palestra per l'attività motoria e per la visione di dvd didattici, sala teatro;

- primo piano: due sale da pranzo, cucina, bagni e un'aula;

- secondo piano: quattro aule, bagni, sala da riposo, sala lettura, lavanderia, uffici, direzione e sala riunioni.

➤ TEMPO SCUOLA (con anticipo e posticipo)



La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle ore 16.00.

Ore **07,45/9,00** entrata, attività di gioco libero per il momento dell'accoglienza
(l'entrata dalle 7.45 alle 8.30 viene considerata come anticipo, servizio che la nostra scuola offre gratuitamente alle famiglie)

Ore **09.15** riordino, attività di routine: bagno e merenda, momento di preghiera e di canto insieme

Ore **10.00** attività organizzate secondo i progetti didattici in sezione

Ore **11.35/12.20** pranzo

Ore **12.20/13.40** momento di gioco libero in salone o in cortile

ORARIO DI USCITA INTERMEDIO: 12.45/13.00

Ore **13.00** attività di routine per i piccoli che si preparano per il riposo

Ore **13,40** attività organizzate secondo i progetti didattici in sezione per i/le bambini/e dei medi e dei grandi

Ore **15.00** merenda e preparativi per l'uscita

Ore **15.20** partenza del pulmino

Ore **15,30/16,00** uscita

Ore **16.00/17.30** posticipo a pagamento

CENTRO RICREATIVO ESTIVO

La scuola, aperta da settembre a giugno, per il mese di luglio organizza il **Centro Estivo**, a raggiungimento di un numero minimo di 30 iscrizioni. L'orario del centro estivo è dalle ore **07,45 alle 13.30**.

MENSA

La scuola dispone del servizio mensa che funziona con cucina interna.

IL menù della scuola dell'infanzia è riconosciuto dal SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE ULSS 8.

Il menù è mensile suddiviso in quattro settimane, ed è caratterizzato a seconda della stagione, in menù AUTUNNO-INVERNO e in menù PRIMAVERA- ESTATE e comprende la merenda al mattino e al pomeriggio. Alcuni prodotti utilizzati sono a KM 0 (carne, formaggio, pane) e con certificato di qualità.

➤ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La scuola era organizzata sia con sezioni omogenee sia con sezioni eterogenee, ma dall'anno scolastico 2015/2016 si è passati a un modello di solo sezioni eterogenee. Questo cambiamento comporta una maggiore professionalità collegiale, da parte di tutto il personale docente della scuola.

La sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino e per la bambina un luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il/la bambino/a trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato.

Le sezioni sono organizzate in spazi attrezzati per le diverse attività e gli arredi sono conformi all'età dei bambini e delle bambine, e rispondono ai loro specifici bisogni di: giocare, esplorare e conoscere.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia ospita n. 76 bambini/e suddivisi in 3 sezioni eterogenee:

Sezione LEONCINI 25 bambini/e dei 3/4/5 anni (11 dei 3 anni- 8 dei 4 anni- 6 dei 5 anni)

Sezione GIRAFFE 25 bambini/e dei 3/4/5 anni (11 dei 3 anni- 8 dei 4 anni- 6 dei 5 anni)

Sezione TIGROTTI 26 bambini/e dei 4/5 anni (9 dei 4 anni- 17 dei 5 anni)

Le sezioni eterogenee presentano il vantaggio di:

- potenziare lo scambio e la relazione di aiuto fra grandi e piccoli;
- non avere gruppi troppo numerosi di bambini in ingresso a tre anni;
- permettere una suddivisione dei bambini numericamente più equilibrata fra le sezioni.

Sezione PRIMAVERA 10 BAMBINI/E

In quest'anno scolastico, 2018 2019 si è stata attivata la sezione primavera.

La sezione primavera è composta dai bambini e dalle bambine che compiono i due anni fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018. I bambini e le bambine **saranno ammessi alla frequenza solo dal giorno del compimento dell'età dei due anni.**

➤ RISORSE UMANE

La scuola è gestita da un comitato di gestione, presieduto dal legale rappresentante, ossia dal parroco pro-tempore e da quattro rappresentanti designati dal Consiglio Pastorale e da tre rappresentanti dei genitori eletti durante l'assemblea generale.

Il personale scolastico è composto dalla coordinatrice, da quattro insegnanti a tempo pieno, da due insegnanti di sostegno a tempo part-time e da una segretaria a tempo part-time.

La mensa interna è organizzata da due cuoche a tempo part-time.

Le mansioni di sanificazione dell'ambiente sono svolte da due ausiliarie a tempo part-time.

❖ Competenze del Presidente e del Vice Presidente Vicario

Spetta al presidente:

- Convocare, dirigere e coordinare il comitato di gestione
- Rappresentare in ogni sede e livello la scuola dell'infanzia e stare in giudizio per la stessa
- Nominare, ammonire, licenziare il personale, previo esame del parere del comitato di gestione
- Stipulare convenzioni con altri enti pubblici e privati, previo esame del parere del comitato di gestione
- Adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirne nella prima seduta al comitato di gestione

Il Presidente può, con proprio atto, delegare a componenti del comitato di gestione, in modo permanente o temporaneo, generico o specifico, argomenti, questioni o funzioni amministrative o gestionali. Può anche nominare tra i componenti del comitato di gestione, un vice presidente con funzioni vicarie e cioè con le medesime attribuzioni che gli aspettano.

❖ Competenze del Comitato di Gestione

Spetta al comitato di gestione, in quanto collaboratore del Parroco:

- Provvedere a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- Approvare i bilanci preventivi e consuntivi
- Adottare, approvare e modificare lo statuto e i regolamenti interni
- Esprimere parere sulle nomine del personale, nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento, sulla nomina della coordinatrice, sulla stipula di convenzioni con enti pubblici e privati
- Fissare il contributo mensile delle famiglie, valutando eventuali condizioni di indigenza.

❖ Competenze della Coordinatrice

La Coordinatrice è la persona che nell'ambito della scuola coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra il comitato e il personale scolastico, allo scopo di condividere ed attuare il Progetto Educativo della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

- È responsabile del buon funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola
- È responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica
- Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio e relaziona al comitato di gestione per tutto ciò che riguarda l'andamento della scuola
- Collabora con il gestore per la efficiente organizzazione della scuola
- Controlla, con la collaborazione delle insegnanti, la regolarità di tutti i documenti relativi ai bambini
- Provvede, insieme alle docenti, alla realizzazione e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente, Legge 13 luglio 2015, n. 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*
- Convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della Scuola con riferimento agli aspetti educativi e didattici
- Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola

❖ Competenze dei Docenti

- Lavorare in équipe e compilare la documentazione, relativa ad ogni bambino, decisa in collegio docenti
- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di collaborazione e condivisione con le famiglie
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione
- Prendere parte alle riunioni del collegio docenti e degli organi collegiali eventualmente previsti dalla scuola.

Il collegio dei docenti è formato da tutte le Insegnanti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Al Collegio Docenti compete:

- La programmazione educativa e didattica in coerenza con il Progetto Educativo
- La verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori
- La realizzazione e l'aggiornamento di eventuali modifiche annuali del P.T.O.F.

❖ Competenze del Personale di Cucina

- Collaborare con la coordinatrice, con il personale docente e ausiliario all'attuazione del Progetto Educativo
- Il personale di cucina è tenuto a possedere l'idoneità alla manipolazione delle sostanze alimentari (H.a.c.c.p.), a collaborare con la responsabile nell'attuare le procedure previste e se necessario a compilare le relative schede
- Deve attenersi al "Piano di Sanificazione Locali ed Attrezzature" presentato dalla scuola

❖ Competenze del Personale Ausiliario

- Collaborare con la coordinatrice, con il personale docente e con quello di cucina all'attuazione del Progetto Educativo
- Curare l'igiene, l'ordine e la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla responsabile e previste dalla scuola e attuare le procedure previste da H.a.c.c.p. e se necessario compilare le relative schede
- Deve attenersi al "Piano di Sanificazione Locali ed Attrezzature" presentato dalla scuola

➤ RISORSE FINANZIARIE

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- Contributi dello stato, della regione, della provincia e di altri enti pubblici e di privati
- Contributo dell'amministrazione comunale, con specifica convenzione tra Comune e Scuola dell'Infanzia
- Contributi delle famiglie dei bambini frequentanti
- Oblazioni, lasciti e liberalità
- Qualunque altra entrata riscossa per iniziative interne e/o di terzi finalizzate al sostegno delle attività della scuola

La scuola, in momenti di difficoltà e di crisi economica, viene sostenuta con un contributo elargito dalla Parrocchia.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

La nostra Scuola fonda il suo progetto educativo su valori e principi basati sugli insegnamenti di **Gesù Cristo, primo grande educatore e maestro**. Essendo una Scuola di ispirazione cattolica, l'educazione è basata sui principi fondamentali di tale religione: la carità, l'amore verso il prossimo, il rispetto dell'individuo. Nella scuola di ispirazione cristiana il bambino e la bambina come persona, nella loro libertà e dignità, sono al centro di tutto l'impegno educativo. La nostra scuola è aperta e accoglie bambini di ogni etnia e religione.

Dunque la scuola di ispirazione cristiana ha una sua originalità e specificità e presta attenzione ad un modo particolare di educare, che guarda a:

- Centralità della persona
- Senso della vita
- Formazione della coscienza
- Insegnamento della religione

"Il curricolo d' Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina". (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*).

➤ IL NOSTRO CURRICOLO

CURRICOLO IMPLICITO

La scuola in tutto il suo contesto e in tutta la sua organizzazione è un ambiente di apprendimento. La scuola deve creare un ambiente educativo e di apprendimento in grado di promuovere lo sviluppo affettivo, sociale, cognitivo, ludico dei bambini e delle bambine

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione. Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale l'educatrice e i bambini vivono la loro esperienza. A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all'altro.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta. L'accoglienza, il momento di gioco condiviso nel salone, la cura di sé, il pranzo, le diverse proposte dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'educatrice infatti è quindi tesa a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.

L'accoglienza del bambino e della bambina al suo arrivo a scuola avviene nel salone. È un momento importante in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è.

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana quali andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perché consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il momento del pranzo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo; ci si ritrova tutti insieme in sala da pranzo con i bambini di tutte le sezioni.

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. È caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'adulto ha stima di quello che fa. L'adulto pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, disponibili ad eventuali cambiamenti.

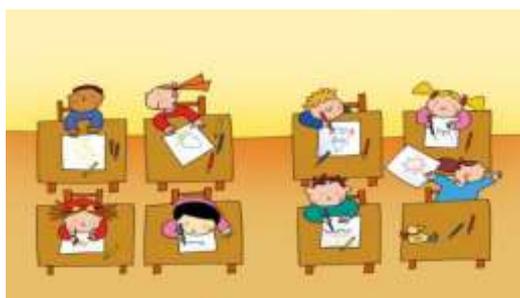
"Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita". (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*).

CURRICOLO ESPLICITO

Esplicitazione delle competenze chiave europee, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze divisi in campi di esperienza e declinazione degli obiettivi di apprendimento nell'arco del triennio, verifica e valutazione.

Di seguito: il curriculum;

il curriculum IRC - Insegnamento Religione Cattolica.



➤ IL CURRICOLO

"In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. **La scuola affianca il compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"**. (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*).

**"L'educazione è un processo naturale
effettuato dal bambino
e non è acquisita attraverso l'ascolto di parole,
ma attraverso le esperienze del bambino nell'ambiente"**

Maria Montessori

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino e della bambina.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

➤ **IL SÉ E L'ALTRO**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

➤ **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

➤ **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

➤ I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

➤ LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Oggetti, fenomeni, viventi
- Numero e spazio
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

*(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012
- con riferimento agli Elaborati di Franca Da Re)*

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962 CE) in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA SONO:

- 1. Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza **"I DISCORSI E LE PAROLE"**.
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza **"I DISCORSI E LE PAROLE"**.
- 3. Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza **"LA CONOSCENZA DEL MONDO"**.
- 4. Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo **"IMMAGINI, SUONI, COLORI"**.
- 5. Imparare a Imparare** è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche sono state ideate dalla scrivente e **I CAMPI DI ESPERIENZA IN CUI ESERCITARE QUESTA COMPETENZA SONO OVVIAMENTE TUTTI.**
- 6. Competenze sociali e civiche:** si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo **"IL SÉ E L'ALTRO"** e tutti gli altri campi.

7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e conoscenze sono opera della scrivente. **I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.**

8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è suddivisa nelle componenti:

- competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: **"IMMAGINI, SUONI, COLORI"**;

- competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: **"IL CORPO E IL MOVIMENTO"** e **"IMMAGINI, SUONI, COLORI"**.

Elaborato di Sonia Claris da cfr. nelle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 dove è riportata la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave.



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO - <i>Oggetti, Fenomeni, Viventi</i> - <i>Numero e Spazio</i>
4. COMPETENZE DIGITALI	IMMAGINI, SUONI, COLORI- TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI.

IL QUADRO EUROPEO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008

- Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

- **"Conoscenze"**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **"Abilità"** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali, strumenti).
- **"Competenze"** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

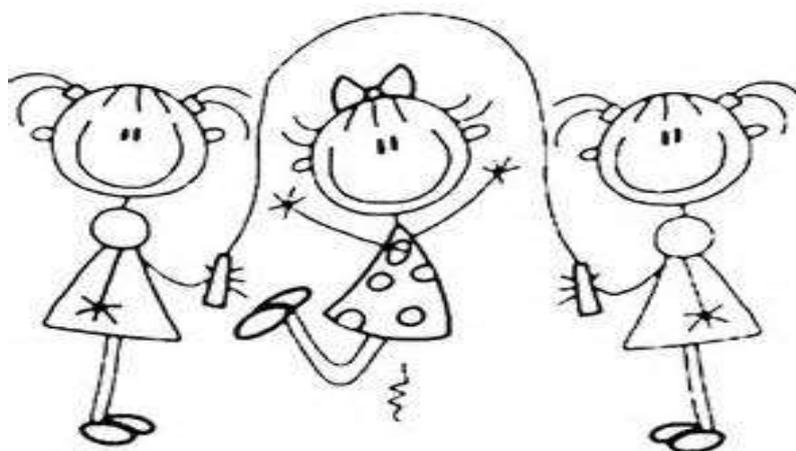


SCHEMA DEL CURRICOLO DI ISTITUTO (TRIENNALE)

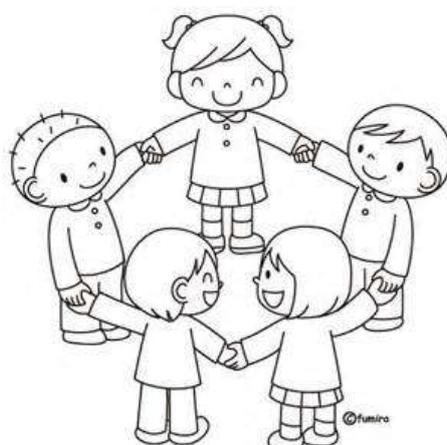
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA		
CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Esprimere i propri bisogni.</p> <p>Ascoltare e comprendere discorsi altrui.</p> <p>Formulare semplici frasi di senso compiuto.</p> <p>Raccontare eventi personali.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.</p>	<p>Ricostruire verbalmente un evento personale.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative e esprimendo i propri bisogni. Usare un repertorio linguistico appropriato. Raccontare eventi personali.</p>	<p>Elementi di base delle funzioni della lingua.</p> <p>Lessico per la gestione di comunicazioni orali.</p>	<p>A partire da un testo letto dall'adulto, riassumere le sequenze principali. Illustrare le fasi: di un gioco, di un'esperienza vissuta, di un racconto. Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto e la scrittura, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti, Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.</p>	<p>Lessico più arricchito e contestualizzato.</p>	<p>Riassumere un testo letto in una serie di sequenze illustrate. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.</p> <p>A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo.</p> <p>Saper raccontare le proprie esperienze vissute, esprimendo sentimenti e emozioni.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE	
CAMPO DI ESPERIENZA		LA CONOSCENZA DEL MONDO	
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITÀ 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità: operare con i numeri, contare.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare, compiere misurazioni, mediante semplici strumenti non convenzionati.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone, orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni ritorno al futuro immediato e prossimo</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali, su di Sé nelle altre persone, negli oggetti nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi con attenzione.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni.</p> <p>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>Scoprire attraverso i sensi</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine</p> <p>Individuare relazioni topologiche di base, attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</p>	<p>Routine della giornata</p> <p>Concetti spaziali e topologici di base</p>	<p>Raccogliere elementi naturali e oggetti operando semplici classificazioni.</p>
	ABILITÀ 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	<p>Individuare la relazione tra gli oggetti.</p> <p>Individuare relazioni topologiche, attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p> <p>Eeguire semplici quantificazioni.</p> <p>Realizzare percorsi ritmici binari</p>	<p>Concetti temporali prima/dopo,</p> <p>Periodizzazione: fase della giornata e della settimana</p> <p>Concetti spaziali topologici</p>	<p>Eeguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni.</p>
	ABILITÀ 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
	<p>Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari.</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni.</p> <p>Elaborare semplici previsioni e ipotesi</p>	<p>Periodizzazione: giorno/notte, fasi della giornata, giorni, settimane, stagioni,</p> <p>Raggruppamenti, seriazioni e ordinamenti.</p> <p>Numeri e numerazione (0/9)</p>	<p>Mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata.</p> <p>Attività di routine collocando rilevazioni meteorologiche, presenze, assenze ecc.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE A IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA	TUTTI - IL CORPO E IL MOVIMENTO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità né percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;</p>	<p>Gestire esigenze corporee</p> <p>Partecipare serenamente alle attività proposte.</p>	<p>Conoscere le parti principali del corpo.</p>	<p>Denominare le parti del corpo e accrescere la propria autonomia personale.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Conoscere lo schema corporeo E Percepire la segmentarietà del proprio corpo</p> <p>Provvedere alla pulizia personale</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità</p>	<p>Drammatizzare una narrazione. .</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Sa orientarsi nello spazio seguendo indicazioni specifiche</p>	<p>Conoscere lo a Spazio e le relative regole. .</p>	<p>Giochi di gruppo e di ruolo</p>



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE AD IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	Formule semplici frasi di senso compiuto.	Principale struttura della lingua italiana.	Riconoscere le immagini relative a routine.
	ABILITA' 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	<p>Rispondere a domande.</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi legati al vissuto diretto e all'esperienza quotidiana.</p>	Lessico comprensivo.	Partecipa alla conversazione di gruppo.
	ABILITA' 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.		Lessico completo e articolato.	Racconta le proprie esperienze vissute e i propri stati d'animo.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE AD IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 	Vive serenamente la propria giornata a scuola.	La scuola e il gruppo di appartenenza	Giochi di riconoscimento delle figure presenti a scuola (bambini/insegnati)
	ABILITA' 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	Comprendere e rispettare le regole.	Regole e atteggiamenti in un contesto sociale.	Realizzare cartelloni che rappresentano le regole. Attività strutturate.
	ABILITA' 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
Saper mettersi in relazione con adulti e bambini.	Relazioni positive e collaborative con "altro".	Attività sociali.	



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE AD IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI SUONI E COLORI		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 	Si avvicina serenamente alle varie tecniche proposte.	Molteplici tecniche espressive	Produzioni con varie tecniche espresse e creative.
	ABILITA' 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	Essere in grado di capire e di eseguire una consegna data.	Consegne precise su attività strutturate	Produzioni con obiettivi specifici utilizzando varie tecniche espresse e creative.
	ABILITA' 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
	Esternare le proprie emozioni con varie tecniche espressive.	Tecniche espressive.	Attività che predispongono di esternare le emozioni.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE AD IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA	CONOSCENZA DEL MONDO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	Sa osservare la realtà circostante.	La mia realtà.	Attività che prevedono l'osservazione.
	ABILITA' 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	Riprodurre la realtà circostante.	La realtà circostante.	Produzioni di osservazioni fatte.
	ABILITA' 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
	Sa quantificare e elaborare.	La realtà circostante.	Sperimenti scientifici, attività di quantificazione e progetti legati alla trasformazione di elementi naturali.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;</p> <p>Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare;</p>	Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base	Il movimento sicuro	Giochi motori con diverse andature e ritmi.
	ABILITA' 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo ed individuare le diversità di genere.	Comportamenti sicuri e il corpo e le conoscenze di genere.	Giochi "danze" per esercitare diverse parti del corpo, anche con l'utilizzo Di attrezzi.
	ABILITA' 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
	Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	Il pericolo dell'ambiente e i comportamenti sicuri	Eeguire giochi di squadra, rispettando le regole date In una discussione con i compagni individuare comportamenti pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente	Esplorare i materiali a disposizione e saperli utilizzare. Impugnare diversi strumenti (pastelli a cera, pennarelli, gessetti, pennelli).	Materiali di vario tipo.	Attività grafico - pittoriche.
	ABILITA' 4 ANNI	CONOSCENZE 4 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI
	Comunicare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Impugnare differenti strumenti e ritagliare. Ascoltare brani musicali e partecipare attivamente al canto corale.	Principali forme di espressione artistica. Tecniche di rappresentazione. Gioco simbolico	Gioco simbolici. Attività di ritaglio. Attività di canto e animazione.
	ABILITA' 5 ANNI	CONOSCENZE 5 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI
	Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Principali forme di espressione artistica. Gioco simbolico	Gioco simbolico e l'attività mimico gestuale.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE SOCIALI CIVICHE		
CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI		
TRAGUARDI DI SVILUPPO COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Essere consapevole di appartenere ad un gruppo diverso dal nucleo familiare.</p> <p>Essere in grado di inserirsi nel gruppo.</p>	<p>La scuola e il gruppo di appartenenza.</p>	<p>Inserimento.</p> <p>Saluto alle autorità nei momenti di festa.</p> <p>Portare i nostri auguri di Buon Natale e di Buona Pasqua agli Ospiti della "Casa della Carità";</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Assumere un ruolo e avere atteggiamenti attivi all'interno del gruppo.</p> <p>Essere consapevole di appartenere ad una realtà sociale allargata.</p>	<p>Comportamento attivo e partecipe.</p> <p>La comunità.</p>	<p>Attività di routine, cirle - tami e giochi di ruolo.</p> <p>Saluto alle autorità nei momenti di festa.</p> <p>Portare i nostri auguri di Buon Natale e di Buona Pasqua agli Ospiti della "Casa della Carità";</p> <p>Attività legate alla conoscenza della propria famiglia e della comunità.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Sapersi mettere in gioco nelle varie situazioni.</p> <p>Essere consapevole della propria realtà tenendo conto delle diversità.</p>	<p>La comunità, il territorio e le altre realtà.</p>	<p>Attività mirate alla consapevolezza delle diverse realtà presenti nella scuola.</p> <p>Portare i nostri auguri di Buon Natale e di Buona Pasqua agli Ospiti della "Casa della Carità";</p> <p>Saluto alle autorità nei momenti di festa.</p>

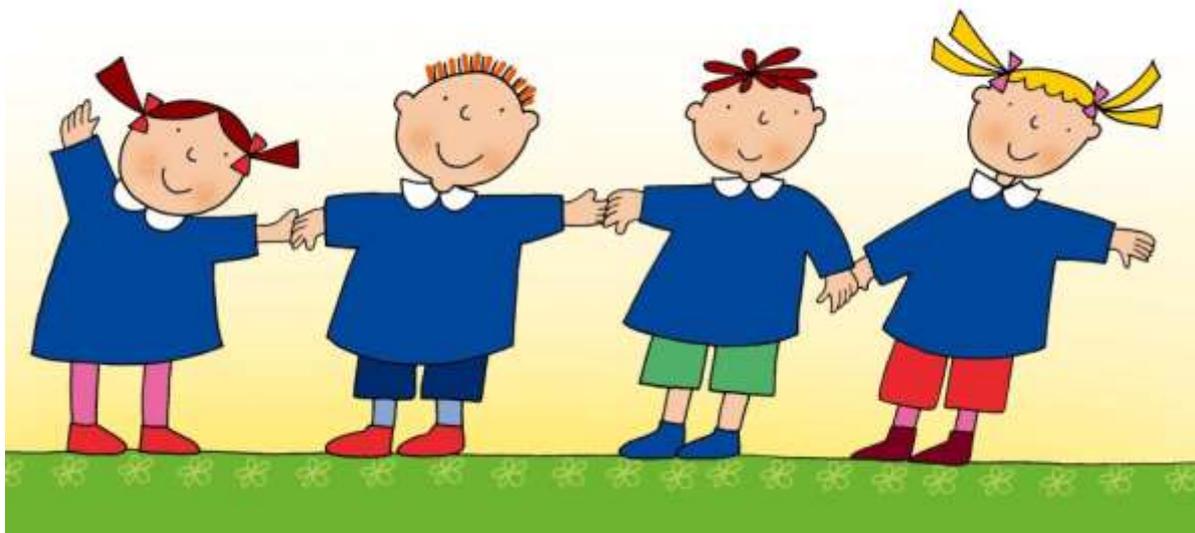
COMPETENZE DI BASE ATTESE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato **alcune competenze di base** che strutturano la sua crescita personale.

(Vedi Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

OGNI CAMPO DI ESPERIENZA OFFRE SPECIFICHE OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO. Ogni campo non è autonomo, ma contribuisce a realizzare compiti di sviluppo unitari (3-6 anni).

Si riporta di seguito la griglia con il profilo delle **COMPETENZE FINALI / TRAGUARDI** per lo sviluppo della competenza alla **FINE SCUOLA DELL'INFANZIA**.



	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA TRAGUARDI DI COMPETENZA CONNESSI
1	Riconosce ed esprime le proprie emozioni , è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	Competenze Sociali e Civiche	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: Il sé e l'altro: Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>I discorsi e le parole: Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>

2	<p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p>	<p>Imparare ad imparare</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: tutti.</p> <p>Il sé e l'altro: Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Il corpo e il movimento: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>I discorsi e le parole: Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
---	---	-----------------------------	--

3	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p>	<p>Senso di iniziativa ed imprenditorialità</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: tutti.</p> <p>Il sé e l'altro: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Il corpo e il movimento: Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>Immagini, suoni, colori: Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>I discorsi e le parole: Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
---	--	---	---

4	<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p>	<p>Competenze sociali e civiche.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALTE: Il sé e l'altro: Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento: Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>I discorsi e le parole: Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>
---	--	--------------------------------------	--

5	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.	Competenze sociali e civiche	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: Il sé e l'altro: Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento: Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>I discorsi e le parole: Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
---	--	------------------------------	--

6	<p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>	<p>Imparare ad imparare.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: tutti.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA:</p> <p>Il sé e l'altro: Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Il corpo e il movimento: Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>I discorsi e le parole: Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
---	--	------------------------------	--

7	<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: I discorsi e le parole: Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro: Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Il corpo e il movimento: Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>
---	---	---	--

8	<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p>	<p>Competenza matematico-scientifica e digitale.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE:</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA:</p> <p>Il sé e l'altro: Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Il corpo e il movimento: Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>I discorsi e le parole: Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>
---	---	--	--

9	<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>	<p>sensò di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: tutti.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA:</p> <p>Il sé e l'altro: Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Il corpo e il movimento: Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>I discorsi e le parole: Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>La conoscenza del mondo: Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio</p>
---	--	---	--

10	<p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p>	<p>Imparare ad imparare.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: tutti.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA:</p> <p>Il sé e l'altro: Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Il corpo e il movimento: Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>I discorsi e le parole: Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>
----	--	------------------------------	---

11	<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>	<p>consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: tutti.</p> <p>CAMPI DI ESPERIENZA:</p> <p>Il sé e l'altro: Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Il corpo e il movimento: Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>I discorsi e le parole: Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>La conoscenza del mondo: Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
----	---	---	---

CURRICOLO IRC - Insegnamento Religione Cattolica

I bambini e le bambine formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano ...
Sul senso del mondo e sull'esistenza umana.

I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni ...

Il bambino raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, su cosa è giusto e su cosa è sbagliato, e sul valore attribuito alle pratiche religiose.

Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza.

Fa domande su DIO, la VITA, la MORTE, la GIOIA e il DOLORE.



L' IMPORTANZA DI UN PROGETTO IRC NELLA SCUOLA

L'insegnamento della Religione Cattolica non è un momento a sé, ma si inserisce in tutto il contesto della vita scolastica e fa sì che i bambini colgano i segni e i valori e li sappiano esprimere e comunicare attraverso le parole e i gesti, ma nulla deve essere lasciato al caso, proprio per questo motivo è fondamentale avere un progetto IRC, per sapere dove si va, con quali contenuti e con quali messaggi da proporre ai bambini e alle bambine.

“Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (*Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione"*).”

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro - Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole - Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo - Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di <i>Gesù</i> da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>Scoprire che si sta bene insieme agli altri. Iniziare a conoscere la figura di <i>Gesù</i> e dei suoi amici, i Santi.</p>	<p>Io e gli altri e la figura di <i>Gesù</i> e gli amici di <i>Gesù</i>.</p>	<p>Momenti collettivi di preghiera. Semplici elaborati grafici - pittorici.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Collaborare con gli altri. Conoscere la figura di <i>Gesù</i> come figlio di Dio.</p>	<p><i>Gesù</i> e i suoi amici.</p>	<p>Momenti collettivi di preghiera. Elaborati grafici - pittorici.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
<p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti.</p>	<p>Dio Padre Buono.</p>	<p>Momenti collettivi di preghiera. Elaborati grafici - pittorici. Attività che valorizzino gli atteggiamenti positivi legati alla figura di <i>Gesù</i> e dei suoi amici, i Santi.</p>	

CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>	<p>Comunicare con il corpo le proprie emozioni. Imparare il segno della croce Mimare semplici canzoni e/o filastrocche</p>	<p>I principali simboli cristiani.</p>	<p>Attività di drammatizzazione.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Usare il proprio corpo per esprimere i propri sentimenti, lodare e ringraziare Dio.</p>	<p>I principali simboli cristiani.</p>	<p>Attività di drammatizzazione e celebrazioni in chiesa.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Conoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare. Mostrare gesti di solidarietà verso gli altri.</p>	<p>I principali simboli cristiani.</p>	<p>Attività di drammatizzazione e celebrazioni in chiesa.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI, COLORI		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p>Scoprire che le feste del S. Natale e della S. Pasqua sono feste religiose.</p>	<p>Le principali feste cristiane.</p>	<p>Ascolto e memorizzo preghiere e canti religiosi.</p> <p>Attività grafico-pittoriche di semplici simboli religiosi.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Scoprire i principali simboli delle feste cristiane.</p>	<p>Episodi significativi della vita di Gesù.</p>	<p>Rappresentare alcune tradizioni della vita dei cristiani attraverso il disegno e la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Intuire che la vita e la resurrezione di Gesù sono stati i doni più grandi di Dio.</p>	<p>Episodi significativi della vita di Gesù.</p>	<p>Attività Grafico-pittoriche più articolate, che rappresentano la comunità cristiana, utilizzando tecniche e materiali diversi.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>Scoprire che Gesù parla di amicizia e pace attraverso semplici racconti biblici.</p>	<p>Alcune parabole e miracoli.</p>	<p>Momenti di preghiera collettiva. Attività di ascolto di semplici racconti biblici.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Ascoltare e comprendere semplici racconti evangelici.</p>	<p>Alcune parabole e miracoli.</p>	<p>Momenti di preghiera collettiva. Attività di ascolto e di ricostruzione verbale di semplici racconti biblici.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Conoscere Gesù, le persone che ha incontrato, il suo messaggio di amore raccontato nel Vangelo.</p>	<p>Alcune parabole e miracoli.</p>	<p>Momenti di preghiera collettiva. Attività di riflessione e di confronto del messaggio evangelico.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO		
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITA' 3 ANNI	CONOSCENZE 3 ANNI	COMPITI SIGNIFICATIVI 3 ANNI
<p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>Scoprire con gioia e stupore il mondo che Dio ha creato per noi.</p>	<p>Io e il mondo.</p>	<p>Aver cura della natura che ci circonda.</p>
	<p>ABILITA' 4 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 4 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 4 ANNI</p>
	<p>Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio.</p>	<p>La Chiesa come luogo di incontro e comunità dei cristiani.</p>	<p>Aver cura e rispetto della natura che ci circonda. Rispetto del luogo sacro.</p>
	<p>ABILITA' 5 ANNI</p>	<p>CONOSCENZE 5 ANNI</p>	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI 5 ANNI</p>
	<p>Comprendere che il mondo è dono dell'amore di Dio.</p>	<p>La Chiesa come luogo di incontro e comunità dei cristiani.</p>	<p>Aver cura e rispetto della natura che ci circonda. Rispetto del luogo sacro e dei suoi riti.</p>

1- BASILARE	2- ADEGUATO	3- AVANZATO	4- ECCELLENTE
Il bambino sa raccontare semplici episodi biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del creato.	Il bambino si riconosce nel gruppo religioso di appartenenza ed esprime con parole o gesti il proprio vissuto religioso.	Il bambino accetta la diversità degli altri, sa porsi in modo rispettoso verso i compagni con differente cultura. Collabora coi compagni nei vari momenti: festa, gioco, routine, ecc.	Il bambino incomincia a sentirsi parte anche della Comunità cristiana.

"A scuola mi domandarono cosa volessi essere da grande.

Io scrissi "**Essere felice**".

Mi dissero che non avevo capito il compito,
e io risposi che loro non avevano capito la **VITA**".



➤ LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

“Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l’approccio per competenze non ha nessun futuro”.

(P. Perrenoud, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Roma)

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, curandone l’adattamento con la realtà del territorio. Si programma insieme in collegio docenti, con la presenza di tutte le insegnanti e la coordinatrice.

Le fasi della programmazione sono: osservare, individuare gli obiettivi, le metodologie, le attività, le verifiche e la valutazione.

Partendo dall’osservazione della realtà ci si chiede “Di cosa hanno bisogno i bambini e le bambine?”. L’osservazione è il mezzo che ci permette di cogliere ciò che il bambino esprime, lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. L’osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l’esperienza del gioco individuale e di gruppo
- l’esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica

Quindi il gioco, l’esplorazione, la ricerca, la vita di relazione sono fonti di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell’attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

La programmazione dell'attività didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica. I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono:

- l'attenzione agli specifici bisogni educativi di ogni bambino e di ogni bambina;
- la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine;
- il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento;
- la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Sono, pertanto, previste: attività di gruppo in sezione; attività di gruppo per età.

Le verifiche e la valutazione sono elementi costanti del percorso formativo di ogni persona. Pertanto, partendo dal presupposto **che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati**, la nostra scuola utilizza come strumento di valutazione una griglia di osservazione, che comprende una serie di indicatori rispetto ad alcune competenze che il bambino dovrebbe raggiungere alla fine del percorso della scuola dell'infanzia. La griglia è suddivisa in due momenti di osservazione: nella prima parte dell'anno scolastico e alla fine dell'anno scolastico e permette quindi la compilazione del profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia.

L'osservazione quotidiana, la documentazione e il confronto consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

2016-2019

I LIBRI PIU'BELLI:

la mia vita, le emozioni, le sorprese e le scoperte.



LA VITA e i SOGNI sono FOGLI di uno stesso LIBRO:
leggerli in ordine è VIVERE, sfogliarli a caso è SOGNARE.

Arthur Schopenhauer

PREMESSA

Protagonista di questo cammino è il bambino che si apre alla vita come un fiore che sboccia in un giardino perciò ha bisogno di essere curato, aiutato a crescere e a fiorire nella propria identità. Mediante un approccio semplice con la realtà che vive ogni giorno a scuola con le sue sorprese, scoperte, interessi, nella quotidiana routine, si realizza il processo educativo che la scuola dell'Infanzia si propone.

Il progetto coinvolgerà tutti i bambini nel rispetto della gradualità di ciascuno.

Il progetto è destinato anche ai genitori coinvolti in questo percorso attraverso la presa di coscienza degli elaborati dei bambini, nell'ascolto del loro entusiasmo e nella partecipazione attiva di alcune proposte nelle varie tappe.

I "libri" con i loro personaggi e costituiranno il filo rosso di tutto il processo educativo.

1° ANNO 2016/17:

LA MIA VITA: PAGINE DI UN LIBRO DA DISEGNARE.

2° ANNO 2017/18:

LE MIE EMOZIONI COLORANO LE PAGINE DELLA MIA VITA

3° ANNO 2018/19:

ESPLORIAMO E SCOPRIAMO LE MILLE SORPRESE DEL MONDO.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019
ESPLORIAMO E SCOPRIAMO LE MILLE SORPRESE DEL MONDO
"PICCOLI ESPLORATORI SCOPRONO LE MILLE SORPRESE DEL MONDO!"



MAPPA DEL PROGETTO

1 TAPPA: settembre/ottobre/novembre 2018

"Siamo pronti... uno due tre... via! Si parteee!"

- Inserimento (la mia sezione, i miei amici, le regole, la mia scuola...)
- Inizia il viaggio (da una scatola creo una mongolfiera e insieme a Teo e Lea parto per un lungo viaggio, creo il kit dell'esploratore)
- L'Europa, l'Italia il mio paese, i cibi, gli animali...

2 TAPPA: gennaio/febbraio/marzo 2019

- Alla scoperta dell'America
- Alla scoperta dell'Asia

3 TAPPA: aprile/maggio/giugno 2019

- Alla scoperta dell'Africa
- Bambini in terre d'acqua, Oceania e Antartide

TEMPI SPECIALI:

AVVENTO/NATALE: Tutto il "mondo" Accoglie Gesù.

QUARESIMA/PASQUA: Gesù ama tutto il "mondo" donando sé stesso.

➤ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia arricchisce l'offerta formativa organizzando dei progetti e dei laboratori.

- Il "Progetto Accoglienza"

il mese di settembre viene strutturato in modo tale da permettere un inserimento graduale e armonico da parte del bambino.

I primi giorni sono dedicati solo ai bambini di tre anni e successivamente rientrano i bambini di quattro e di cinque anni. L'avviso di apertura della scuola e dell'organizzazione del mese di settembre viene consegnato alle famiglie nel mese di giugno.

- Il progetto di "**Attività Motoria**" indirizzato a tutti i bambini e le bambine della scuola questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

- Il progetto di "**Inglese**" per i bambini e le bambine dei quattro e dei cinque anni il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

- Laboratorio "**Un'avventura tra segni e lettere**" per i bambini e le bambine dei cinque anni.

- Laboratorio "**Dal segno al disegno**" per i bambini e le bambine dei quattro anni. questi laboratori si propongono di sviluppare le prime competenze grafiche nei bambini e nelle bambine, permettendo loro di acquisire una migliore coordinazione oculo-manuale e quindi una maggiore sicurezza nel tratto, nel segno e ponendo in questo modo le basi per l'apprendimento della scrittura.

- Il progetto "**il mio corpo/parallelismo con l'albero**" per i/le bambini/e dei quattro e dei cinque anni, con un unico programma è per entrambe le fasce di età. Questo progetto promuove una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé, in rafforzamento allo schema corporeo.

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate con delle uscite che saranno organizzate nel corso dell'anno scolastico, tenendo presente il percorso formativo e non della progettazione curricolare, ad es. alla fattoria, alla cantina, all'agriturismo, alla biblioteca, ecc. A tal proposito la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- portare i nostri auguri di Buon Natale e di Buona Pasqua agli Ospiti della "Casa della Carità";
- visitare la scuola primaria per la continuità educativa;
- andare a teatro.

Durante l'anno scolastico i bambini e le bambine vivono momenti significativi di festa e di gioia nella celebrazione del S. Natale, nella ricorrenza del carnevale, nella veglia di preghiera in preparazione alla S. Pasqua e nella festa della famiglia.

➤ PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

La scuola organizza un orario di anticipo e di posticipo della propria giornata: l'entrata dalle 7.45 alle 8.30 viene considerata come anticipo, servizio che la nostra scuola offre gratuitamente alle famiglie, mentre il posticipo dalle ore 16.00 alle ore 17.30 è a pagamento. I genitori, nella vita della scuola, sono coinvolti con **attività di volontariato, un servizio unico e prezioso**. Il gruppo dei papà compie opere di sistemazione dell'ambiente scolastico, effettuando lavori di manutenzione ordinaria della scuola. Realizzano gli addobbi natalizi esterni e il presepio, e in collaborazione con le mamme organizzano la festa dell'Epifania, con il "bruxemo la stria". Il gruppo delle mamme addobba la scuola nei diversi momenti dell'anno scolastico, (es. Santo Rosario, Natale, carnevale, ecc.); realizza la vendita delle torte e durante il periodo natalizio, in collaborazione con i papà, il "Mercatino di Natale". Fondamentale è la partecipazione e la collaborazione dei genitori per la realizzazione della "Festa della Famiglia" che si svolge nel mese di maggio. Prezioso è il lavoro del gruppo fotografi genitori e volontari che "catturano" i bei ricordi, con uno scatto, nei momenti di festa.

➤ PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, si prevede:

- visita alla scuola primaria per far conoscere il nuovo ambiente scolastico;
- passaggio di informazioni relative al bambino tramite un incontro programmato, durante il quale le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.



➤ PROGETTI SICUREZZA

Tutto il personale della scuola ha la formazione obbligatoria in materia di sicurezza (quattro ore generali e otto ore specifiche). Tra il personale sono state create le apposite squadre degli addetti all'antincendio e al primo soccorso. (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso).

La scuola in materia di sicurezza è seguita da un Centro Sicurezza Ambiente, con il RSPP con il quale ogni anno si effettuano le prove generali di evacuazione.

Per i genitori, con la Croce Berica, è stata organizzata una serata, ad ingresso libero, sul tema: "Disostruzione delle Vie Aeree in Età Pediatrica".

Il gruppo genitori ha donato a tutto il personale della scuola il corso BLS-D, che comprende le manovre di disostruzione e di rianimazione cardiopolmonare per lattanti, bambini e adulti.

➤ PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione e di crescita dei bambini, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli.

La scuola dell'infanzia organizza occasioni di coinvolgimento diretto dei genitori attraverso:

- ✓ **"scuola aperta"**: nel periodo antecedente le iscrizioni viene data la possibilità a tutti i genitori di visitare la scuola, in vista della futura scelta;
- ✓ **incontri informativi** con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola e secondo necessità con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ **assemblea generale dei genitori** per le elezioni e la nomina dei propri rappresentanti nel comitato di gestione e per la presentazione generale del **P.T.O.F.** per illustrare alle famiglie il piano relativo all'anno in corso e alla programmazione triennale;
- ✓ **assemblee di sezione** per illustrare alle famiglie la proposta formativa e successivamente per verificare il percorso svolto durante l'anno scolastico;
- ✓ **assemblea di intersezione**, incontri con i rappresentanti di sezione con il personale docente, la coordinatrice e la presenza del vice-presidente e un membro del comitato di gestione;
- ✓ **colloqui individuali**: la scuola durante l'anno scolastico organizza dei momenti mirati di incontro tra scuola e famiglia, con un preciso calendario. Fondamentale è la collaborazione tra scuola e famiglia in un dialogo reciproco e costruttivo.

Importante è la presenza dei genitori che offrono il loro contributo con attività di volontariato, rendendo un servizio unico e prezioso alla scuola.

➤ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è parte integrante nel territorio, in primo luogo con la Parrocchia, essendo una scuola parrocchiale.

La scuola dell'infanzia partecipa attivamente alla vita della comunità, proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo alle iniziative di solidarietà, specie in Avvento e/o in Quaresima. I bambini e le bambine vivono momenti significativi di festa e di gioia partecipando alla Santa messa e alla processione della festa del Santo Rosario, nella celebrazione del S. Natale, nella veglia di preghiera in preparazione alla S. Pasqua e animando la Santa messa comunitaria della domenica nella festa della famiglia.

I bambini e le bambine, con canti e poesie portano gli auguri di Buon Natale e di Buona Pasqua agli Ospiti della "Casa della Carità".

Il Comune con la scuola ha stipulato una convenzione, la quale garantisce un importante contributo. Lo stabile comunale è dato in comodato d'uso alla parrocchia. La nostra scuola collabora con i Servizi Comunali preposti (Istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), e con l'Azienda Sanitaria Locale.

Molte sono le Associazioni di volontariato presenti sul territorio che collaborano con la scuola dell'Infanzia: la Pro-loco che con il gruppo genitori organizza diversi momenti di festa, (es. festa della Famiglia); i Carabinieri in Congedo che prestano il loro prezioso servizio di primo soccorso e in collaborazione con la Protezione Civile coordinano la viabilità delle auto e dei parcheggi, durante i diversi eventi e feste organizzate dalla scuola; l'Associazione Nazionale Alpini che cura la manutenzione del giardino della scuola.

La FISM di Vicenza, promuove un coordinamento di rete tra le scuole del territorio, di cui fa parte anche la nostra scuola. Con le scuole limitrofe si organizzano incontri per condividere la proposta formativa, che successivamente ogni scuola elabora e adatta alla propria realtà scolastica.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. È doveroso da parte del Consiglio di classe indicare per quali casi è necessaria la personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA).

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

- l'autonomia,
- le abilità,
- le competenze.

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto e una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini.

La scuola è aperta a tutti i bambini e a tutte le bambine le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

➤ FORMAZIONE RIVOLTA A TUTTO IL PERSONALE

"Non si può educare senza educarsi. Non si può insegnare senza continuare ad imparare".

Elemento fondamentale per il miglioramento di tutto il personale è la formazione continua e specifica per ciascun componente della scuola.

Tutto il personale è tenuto a partecipare ai corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

Il personale non docente ha l'obbligo di aggiornarsi ogniqualvolta la scuola lo ritenga opportuno e di adottare strategie e tecniche atte ad apportare miglioramento ed efficacia alle proprie attività.

Il personale docente ha l'obbligo di seguire corsi di aggiornamento accogliendo le proposte della scuola, partecipando agli incontri di rete promossi dalla Fism, e di attuare un'autoformazione in servizio, impegnandosi per un aggiornamento continuo su psicologia, pedagogia, metodologia e prassi della didattica.

"La **professionalità docente** si arricchisce attraverso il **lavoro collaborativo**, la **formazione continua in servizio**, la **riflessione sulla pratica didattica**, il rapporto adulto con i saperi e la cultura". (vedi *Indicazioni Nazionali 2012*)

Come educatori cristiani siamo chiamati ad "aggiornare continuamente il nostro vocabolario pedagogico per favorire il rafforzamento del senso morale, la formazione del carattere, la cultura del cuore. Fanno parte della cultura del cuore atteggiamenti quali la sensibilità per quanto c'è di buono e di bello nel mondo, l'apertura verso gli altri, il tatto, la gentilezza, la gratitudine, la pacatezza, la disposizione a recare gioia ad altri e a lenire i loro dolori"

Sappiamo che i bambini imparano più da quello che vedono che da quello che ascoltano.

Diceva Paolo VI: "**Oggi il mondo ha bisogno più di testimoni che di maestri e ascoltano i maestri se sono testimoni**".

➤ STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la VALUTAZIONE, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze e il senso di cittadinanza rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- osservazione diretta
- osservazioni sistematiche
- raccolta ed analisi degli elaborati prodotti dai bambini
- griglie di osservazione in base all'età
- schede individuali per il passaggio alla scuola primaria

La scuola utilizza dei questionari di gradimento, rivolti alle famiglie, che vengono somministrati al termine dell'anno scolastico. Questo strumento permette di rilevare i lati positivi della scuola e le criticità da migliorare.

➤ **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**
(RAV, PIANI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO)

La scuola come intervento di miglioramento ha individuato la seguente priorità:

- Competenze chiave e di cittadinanza.

Si prevede di poter raggiungere tali traguardi modificando i processi che riguardano:

- curriculum, progettazione e valutazione.

Esiti	Priorità	Traguardo	Azioni per il miglioramento
Competenze chiave e di cittadinanza.	Aumentare la riflessione degli insegnanti e delle famiglie sulle competenze chiave e di cittadinanza.	Favorire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Formazione per i docenti. Modificare la stesura e la realizzazione dell'unità di apprendimento e definirne concretamente la verifica.

“Non scholae sed vitae discimus”.
(“Non impariamo per la scuola, ma per la vita”).
Seneca

NORMATIVE DI RIFERIMENTO:

- Legge 104/92 "disabilità"
- DPR 275/99 "autonomia scolastica"
- DPR n. 89 del 2009 "riordino della scuola dell'infanzia ..."
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010
- Legge 170 del 2010 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni nazionali, 2012
- Bisogni Educativi Speciali, 2012 e C.M. 8/2013
- DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438 del 2013)
- Linee guida "stranieri", 2014
- Linee d'indirizzo "adozioni", 2014
- Legge 107/2015 "buona scuola"
- Accordo di programma "disabilità" della propria Provincia